

# Abbattimento delle barriere architettoniche: pubblicata la prassi UNI/PdR 24:2016

**Un successo dei geometri porta alla pubblicazione delle UNI/PdR 24:2016, prassi di riferimento che introduce un approccio progettuale votato all'abbattimento delle barriere architettoniche e al cosiddetto "universal design"**

Un passo in avanti sul tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche nei confronti delle persone con disabilità. E si tratta di una novità che vede protagonisti i geometri italiani.

Il 29 novembre 2016 l'Uni ha infatti pubblicato la **prassi di riferimento UNI/PdR 24:2016** "Abbattimento barriere architettoniche – Linee guida per la riprogettazione del costruito in ottica universal design", un documento che giunge a pochi giorni di distanza dalla Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, istituita dalle Nazioni Unite nel 1992.

Annunciata nei mesi scorsi, la prassi di riferimento nasce dalla collaborazione con il **Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati e FIABA Onlus** – Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche. Le prassi di riferimento sono documenti che introducono prescrizioni tecniche o modelli applicativi settoriali di norme tecniche, elaborati sulla base di un rapido processo di condivisione ristretta ai soli autori, e costituiscono una tipologia di documento para-normativo nazionale che va nella direzione auspicata di trasferimento dell'innovazione e di preparazione dei contesti di sviluppo per le future attività di normazione, fornendo una risposta tempestiva ai mercati in cambiamento.

Partendo dal presupposto che una città con una buona qualità di vita è una città in cui tutti possono sviluppare le proprie potenzialità e condurre una vita serena e soddisfatta, la Prassi illustra le modalità di **un approccio metodologico fondato sul concetto di accessibilità** per tutti che si basa

sull'analisi del contesto, sulla metodica per il rilevamento delle criticità (compresi i criteri per l'individuazione delle barriere architettoniche e sensoriali) e sull'analisi delle **scelte progettuali** dei possibili interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

La UNI/PdR 24 si ispira e prende spunto dal Concorso Nazionale "I futuri geometri progettano l'accessibilità", promosso proprio da CNGeGL e di FIABA Onlus, attraverso il quale si punta sui nuovi progettisti e li si responsabilizza rispetto al tema sociale dell'accessibilità globale, partendo dalla consapevolezza che è di importanza fondamentale sensibilizzare e formare opportunamente i futuri giovani progettisti che si occuperanno delle nostre città.

Il documento vuole essere uno strumento di lavoro per tutti coloro che intendono affrontare il tema della riprogettazione del costruito con un'ottica focalizzata sullo universal design e si fonda sul concetto che la riprogettazione debba partire dalla rilettura dello spazio architettonico mediante l'indagine funzionale e antropologica di come questo spazio viene vissuto e percepito, al fine di approfondire le problematiche connesse al superamento delle barriere fisiche, sensoriali e psicologiche. Non è quindi più sufficiente applicare le singole normative: è necessario analizzare l'ambiente nella sua globalità, con un approccio olistico. Il tema dell'accessibilità e uno specifico approfondimento sulla UNI/PdR 24 saranno disponibili sul numero di Gennaio di U&C, la rivista dell'Uni il cui ultimo numero è disponibile [qui](#).